



## **SANTA MESSA DELLA NOTTE NATALE DEL SIGNORE**

### **OMELIA DEL VESCOVO MARCO**

*ALBA – Cattedrale San Lorenzo - Domenica, 24 dicembre 2023*

Carissimi fratelli e sorelle,

Siamo qui riuniti in questa notte speciale, la notte di Natale, per celebrare la nascita di Gesù Cristo, il Salvatore del mondo. Questa è una notte di gioia e di speranza, in cui ricordiamo il grande dono che Dio ci ha fatto mandando suo Figlio sulla terra per portare la salvezza a tutti noi.

Il Natale è un momento di riflessione e di gratitudine. Riflettiamo sulla grandezza dell'amore di Dio, che ha scelto di farsi uomo per condividere la nostra umanità e per offrirci la possibilità di una vita nuova. Siamo grati per questo dono immenso, che ci dà la speranza di una vita piena di significato e di pace.

In questa notte, guardiamo alla scena della natività e vediamo la semplicità e l'umiltà con cui Gesù è nato. Non c'era posto per lui nell'albergo, eppure Maria e Giuseppe hanno trovato riparo in una stalla. È in questo luogo umile che il Salvatore del mondo è venuto alla luce, circondato dall'amore dei suoi genitori e degli angeli che annunciavano la sua venuta.

È il presepe quello che contempliamo e che abbiamo realizzato in ogni luogo, dalle nostre case alle Chiese, dalle piazze ai luoghi pubblici, dagli ospedali alle carceri. Il presepe compie 800 anni, era il 1223 quando San Francesco di Assisi, di ritorno dalla Terra Santa volle rappresentare la natività a Greccio.

Il presepe è un segno e come tale è eloquente ci parla di luce, di pace e di amore.

La semplicità della Santa Famiglia presente nella grotta di Betlemme ci insegna una grande lezione.

Il Natale non è solo una festa di luci e regali, ma è un invito a riscoprire la bellezza della semplicità e dell'amore. È un invito a mettere al centro della nostra vita Gesù, il bambino di Betlemme, e a vivere secondo i suoi insegnamenti di amore, perdono e compassione.

È un invito a farci solidali coi poveri, coi sofferenti con gli immigrati.

A questo proposito sosteniamo la campagna della nostra Caritas diocesana "*Avvento di fraternità*", a favore dell'*Emporio solidale Madre Teresa di Calcutta* e il *Centro di Prima Accoglienza* di via Pola.

In questa notte di Natale, preghiamo perché il messaggio di Gesù raggiunga ogni angolo del mondo e porti la pace in terra Santa e in Ucraina e in ogni altra parte del mondo dove c'è la guerra in atto.

Preghiamo perché la luce del suo amore illumini le tenebre dell'odio e della violenza, soprattutto verso le donne e i bambini.

Preghiamo perché il suo perdono possa guarire le ferite dei cuori spezzati di chi è in carcere in attesa di essere integrato con progetti

sociali nella società, e possa portare la riconciliazione tra le persone.

Preghiamo perché la sua compassione possa ispirare gesti di solidarietà e di giustizia verso i più deboli e i più bisognosi.

Cari fratelli e sorelle, in questa notte di Natale, lasciamoci toccare dal mistero dell'Incarnazione. Lasciamo che il bambino di Betlemme entri nei nostri cuori e trasformi le nostre vite. Che il suo amore ci riempia di gioia e di speranza, e che possiamo portare questa gioia e questa speranza a tutti coloro che incontriamo lungo il nostro cammino.

Vorrei condividere una poesia di un autore inglese che si addice a questo Natale e ci dona speranza.

Essa dice:

La pace guardò in basso e vide la guerra,

“Là voglio andare” disse la pace.

L'amore guardò in basso e vide l'odio,

“Là voglio andare” disse l'amore.

La luce guardò in basso e vide il buio,

“Là voglio andare” disse la luce.

Così apparve la luce e risplendette.

Così apparve la pace e offrì riposo.

Così apparve l'amore e portò vita.

Auguro a ciascuno di voi un Natale pieno di pace, di amore e di luce. Che il dono di Gesù sia per voi e per le vostre famiglie fonte di gioia e di benedizione. Amen.